



Organizza

HOW CAN WE GOVERN EUROPE?

6th edition

Roma, 5/6 Dicembre 2019

Sala delle Bandiere
Ufficio in Italia del Parlamento europeo
Via IV Novembre 149

Silver Sponsor



Media Partner



How Can We Govern Europe?

6th edition

Anche quest'anno, "How Can We Govern Europe?" si pone come il più importante appuntamento italiano dedicato agli affari europei. Esponenti di primo piano delle istituzioni politiche, nazionali ed europee, si confrontano con esperti e con rappresentanti del mondo produttivo sui temi di attualità nell'agenda politica ed economica dell'Ue. La prima giornata si concentra sugli equilibri del nuovo ciclo delle Istituzioni europee nate dalle elezioni del maggio scorso, con il faticoso insediamento della Commissione Ue e le evoluzioni del quadro politico negli Stati membri, e sulla programmazione finanziaria per il prossimo settennio 2021-2027, stretta tra la scarsità di risorse e l'urgenza di rilanciare l'economia in tutti i Paesi dell'Ue. L'innovazione è invece il *leitmotiv* della seconda giornata, dedicata al ruolo della PAC nel promuovere un'agricoltura sempre più tecnologica ed efficiente, alla spinta che l'Unione europea può dare a una svolta ecosostenibile dell'economia, all'Intelligenza artificiale e alle altre sfide digitali che l'Ue si trova ad affrontare in una dimensione sempre più globale.

Giovedì 5 dicembre

14.30 Accredito partecipanti e networking

15.00 Presentazione evento:

- **Lorenzo Robustelli**, Direttore di Eunews.it
- **Valeria Fiore**, Responsabile Comunicazione e Social Media dell'Ufficio del Parlamento europeo in Italia
- **Antonia Carparelli**, Consigliere per la Governance economica della Rappresentanza della Commissione europea in Italia

15.20 Keynote speech

Giuseppe Provenzano, Ministro per il Sud e la Coesione territoriale

16.00 **Il nuovo ciclo di Parlamento e Commissione e gli equilibri con il Consiglio**

Quanto sono efficaci il funzionamento dell'Unione europea e il suo rapporto con i suoi Stati membri e con altri blocchi di potere nel mondo? L'espansione dell'Unione ha influito sulla sua efficacia, e se sì in quale modo? Quanto incidono e incideranno sul futuro dell'Unione le forze esterne e i cambiamenti politici all'interno degli stati membri, tenuto conto del risultato delle Elezioni Europee? Il populismo e il nazionalismo sono forze da tenere in considerazione, ma non hanno sfondato: è solo un rinvio?

Panel discussion preceduto da una domanda degli studenti del Liceo classico G. Cesare di Roma
Moderatore: **Lorenzo Robustelli**, Direttore di Eunews.it

- **Anna Cinzia Bonfrisco**, MEP, Commissione per gli Affari Esteri
- **Fabio Massimo Castaldo**, Vicepresidente del Parlamento europeo
- **Benedetto Della Vedova**, Segretario di +Europa
- **Antonio Tajani**, Mep, Presidente della Commissione per gli Affari costituzionali e della Conferenza dei Presidenti di Commissione
- **Ferdinando Nelli Feroci**, Presidente Istituto Affari Internazionali

17,00 Coffee break

17.15 Keynote speech

Francesco Boccia, Ministro per gli Affari regionali e le Autonomie

18.00 **Linee guida per il bilancio dell'UE: MFF il quadro pluriennale 2021-2027**

Per i sette anni di riferimento, la Commissione europea prevede stanziamenti complessivamente pari a 1.135 miliardi di euro a prezzi costanti in termini di impegni (1.279 miliardi di euro a prezzi correnti), corrispondenti all'1,11% del Reddito nazionale lordo dell'UE-27 (RNL). Questo livello di impegni si traduce in 1.105 miliardi di euro (ovvero l'1,08% dell'RNL) a prezzi costanti in termini di pagamenti (1.246 miliardi a prezzi correnti). Un MFF deve garantire che le spese dell'Unione si sviluppino in modo ordinato e nei limiti delle proprie risorse e stabilisce le disposizioni con le quali il bilancio annuale dell'Unione deve conformarsi: quale sarà la disciplina finanziaria che attende gli Stati Membri per il periodo 2021-2027, cosa succederà ai fondi strutturali e alla politica agricola con l'uscita della Gran Bretagna, e come si sta preparando l'Italia a sostenere questa sfida?

Panel discussion preceduto da una domanda degli studenti del Liceo classico G. Cesare di Roma

Moderatore: **Barbara Tedaldi**, Giornalista Agi

- **Laura Agea**, Sottosegretario agli Affari europei
- **Guido Borsani**, Deloitte Italy, Government & Public Services Industry Leader
- **Raffaele Fitto**, MEP, Commissione per lo Sviluppo regionale e Commissione per il Controllo dei Bilanci
- **Adriano Giannola**, Presidente di Svimez
- **Roberto Napolitano**, Direttore de L'altra voce dell'Italia
- **Silvano Presa**, Direttore generale aggiunto Dg BUDG Commissione europea

Fine lavori

19.30 **Cena di Gala** (a invito riservato)

Con un intervento su "Nazionalismo e futuro dell'Europa" di Marta Dassù, Aspen Institute Italia, Senior Advisor European Affairs e Direttore di Aspenia

Venerdì 6 dicembre

08.45 Accredito partecipanti e networking

9.00 **La PAC e il contributo dell'innovazione tecnologica allo sviluppo di pratiche agricole ecologiche: dalla diversità alla massa critica**

L'innovazione tecnologica in agricoltura è uno degli strumenti chiave per rispondere ai cambiamenti climatici e alla domanda sociale di una maggiore cura dell'ambiente. La politica agricola comune da diversi decenni garantisce sostegno alla modernizzazione delle aziende in chiave di riduzione dell'impatto ambientale, digitalizzazione e promozione delle energie rinnovabili. Più di recente, nella Pac ha trovato posto anche un partenariato europeo per l'innovazione costruito 'dal basso', dai territori. Ma questo può bastare di fronte alla sfida enorme dei cambiamenti climatici? La Pac è capace di trasformare questa diversità di interventi in una massa critica di investimenti per un'agricoltura sostenibile e capace di garantire sicurezza alimentare a lungo termine?

Panel discussion preceduto da una domanda degli studenti del Liceo classico G. Cesare di Roma

Moderatore: **Angelo Di Mambro**, giornalista ANSA, Informatore Agrario

- **Paolo Barbieri**, Corteva Agriscience, Business Director Sud Europa

- **Teresa Bellanova**, Ministro delle Politiche agricole, alimentari e forestali
- **Herbert Dorfmann**, MEP, Commissione per lo Sviluppo agricolo e rurale
- **Ettore Prandini**, Presidente di Coldiretti
- **Michael Scannell**, Vicedirettore generale della Dg AGRI della Commissione europea

10.30 Coffee break

10.45 **Il Climate Change, oltre Greta: quali costi e opportunità per la green economy?**

La scienza dimostra che i rischi di un cambiamento irreversibile e catastrofico aumenterebbero notevolmente se il riscaldamento globale superasse i 2° C rispetto ai livelli preindustriali: già nel 2006, la Stern Review suggeriva che la gestione del riscaldamento globale sarebbe costata l'1% del PIL mondiale ogni anno, mentre l'inerzia potrebbe costare almeno il 5% e fino al 20% del PIL globale nella peggiore delle ipotesi. Quali sono le strategie in atto e quelle in fase di sviluppo a livello nazionale ed internazionale? Chi sta frenando lo slancio europeo verso il carbon free?

Panel discussion preceduto da una domanda degli studenti del Liceo classico G. Cesare di Roma
Moderatrice: **Francesca Sforza**, Giornalista La Stampa

- **Brando Benifei**, MEP, Commissione per il Mercato interno e la Protezione dei consumatori
- **Claudia Canevari**, Direttore f.f. Unità Efficienza energetica della Dg ENER della Commissione europea
- **Monica Frassoni**, Presidente dell'European Alliance to Save Energy
- **Silvia Sardone**, MEP, Commissione per l'Ambiente, la Sanità pubblica e la Sicurezza alimentare

12.00 **Sfide Digitali nella concorrenza globale, come garantire la competitività europea?**

I player digitali globali sono stati in grado, meglio di altri, di avvalersi delle tecnologie disponibili e ne hanno sviluppate di proprie ed innovative. I consumatori li hanno premiati affidando ad essi, in modo crescente, le loro preferenze per servizi, consumi, intrattenimento etc. Nuove tecnologie, basate soprattutto sull'utilizzo dei dati, come l'intelligenza artificiale, aprono ora la strada allo sviluppo di nuovi modelli di business e di impresa. Sarà l'occasione per l'Europa di recuperare il tempo perduto con la prima ondata di Internet, tutta a favore di attori extraeuropei? Quale la strada per garantire una presenza globale: la via della regolamentazione, la leva finanziaria o la base dei principi etici e di sviluppo delle competenze?

Panel discussion preceduto da una domanda degli studenti del Liceo classico G. Cesare di Roma
Moderatore: **Alessandro Longo**, Direttore di AgendaDigitale.eu

- **Michele Ainis**, Componente dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato
- **Leonardo Cervera Navas**, Direttore dell'Autorità garante europea per la protezione dei dati personali
- **Christian Mesiano**, Fondatore di Perceptolab
- **Pier Luigi Parcu**, Pier Luigi Parcu, European University Institute, Direttore del Centre for Media Pluralism and Media Freedom, Florence School of Regulation Communications & Media e del Florence Competition Programme
- **Lucilla Sioli**, Direttore dell'Unità Intelligenza artificiale e industria digitale della DG CONNECT della Commissione Europea (in videoconferenza da Bruxelles)
- **Andrea Stazi**, Google, Regulatory Affairs Lead Italy & Academic Outreach Europe